

SIMONE COLLINI

scollini@unita.it

5 risposte da Marina Sereni

Vicepresidente deputati Pd

1. ■■ Impronte "anti-pianisti"

È giusto interrompere un malcostume, quello dei doppi voti, che penalizza il lavoro dei deputati seri e la stessa immagine del Parlamento, un'istituzione da difendere.

2. ■■ Costo: 450 mila euro

Sarebbe stato più utile spendere soldi per iniziative sociali, però comprendo le ragioni che hanno spinto l'ufficio di presidenza ad adottare il nuovo sistema di voto. Il Parlamento saprà trovare altre forme per risparmiare. Alcune misure per ridurre gli sprechi sono state già adottate la scorsa legislatura.

3. ■■ Tutte le impronte Pd

Tutti i deputati del Pd hanno già depositato le impronte. È anche una risposta alla tentazione di Berlusconi di considerare il Parlamento un'istituzione inutile se non dannosa.

4. ■■ Ne mancano molte Pdl

Mi auguro siano soltanto dei ritardatari, come ha detto Fini. Altrimenti, le opposizioni solleveranno il problema perché al costoso investimento deve corrispondere un'assunzione di responsabilità di tutti i gruppi.

5. ■■ Ma il sistema funziona?

La modifica comporta una complessità in più nelle operazioni di voto e, almeno in una prima fase, può provocare rallentamenti. Si farà una sperimentazione e scopriremo presto se, oltre ad evitare doppi voti, il sistema è efficace anche per far lavorare bene l'Aula.

